



SCHEDA SCENARIO – Versione APRILE 2020 **Rischio Emergenza Sanitaria e Veterinaria**

Referenti in Provincia autonoma di Trento: Dip. Salute e Politiche Sociali - APSS – Dip. Protezione civile

Tipologia dell'emergenza – Premesse generali

In questa tipologia di rischio vengono fatte rientrare le problematiche di ordine sanitario conseguenti alla trasmissione di malattie infettive e diffuse nella popolazione umana e animale (epidemie ed epizootie).

Per quanto riguarda l'ambito umano va considerato il rischio dell'insorgenza di epidemie/pandemie connesse ad esempi, non esaustivi, correlati:

- al circuito oro-fecale (tifo, paratifo, salmonellosi, ecc.) che trovano veicolo di trasmissione nell'acqua e negli alimenti, in presenza di precarie condizioni igienico sanitarie;
- alla diffusione di virus altamente infettivi e al conseguente sviluppo di malattie a rapida diffusione, specie in assenza di specifico antidoto;
- a malattie del mondo animale con alta incidenza della mortalità (gestione carcasse, danni economici etc).

In genere queste situazioni si riscontrano nei Paesi in via di sviluppo, ma possono determinarsi anche sul territorio nazionale, anche a seguito di eventi calamitosi di altra natura. Inoltre, negli ultimi anni, i flussi migratori, turistici e lavorativi, ovvero legate a merci, bestiame e/o alimenti si sono notevolmente accentuati aumentando la possibilità di contagio.

Le predette cause, possono essere all'origine di focolai epidemici, limitati o meno, spesso difficilmente rilevabili in modo tempestivo.

Per quanto riguarda inoltre l'ambito animale, assume rilevanza di protezione civile l'ipotesi dell'insorgenza di focolai epidemici di malattie inserite nella lista "A" dell'Organizzazione Internazionale Epizootie (afta epizootica, pesti suine, ecc.), a motivo delle complesse problematiche di tipo igienico-sanitarie ed economico che ne derivano.



ATTUAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO PER LA MALATTIA COVID-19 (VIRUS SARS-COV-2)

In seguito alla comparsa di casi di trasmissione locale di COVID-19 in alcune Regioni Italiane, a partire dal 21 febbraio sono state emanate ordinanze finalizzate alla gestione ed al contenimento dell'emergenza sanitaria in atto.

FAQ – COVID-19 (domande e risposte):

MINISTERO DELLA SALUTE

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228>

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

<https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/c/coronavirus>

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

<http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti/-/content-view/view/1222234>

<http://www.protezionecivile.gov.it/documents/20182/823803/>

[Misura+operative+di+protezione+civile+per+la+gestione+dell+%E2%80%99emergenza+epidemiologica+da++Covid-19/4eae6134-9b22-454d-8b06-4f921762f54d](http://www.protezionecivile.gov.it/documents/20182/823803/Misure+operative+di+protezione+civile+per+la+gestione+dell+%E2%80%99emergenza+epidemiologica+da++Covid-19/4eae6134-9b22-454d-8b06-4f921762f54d)

Nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020, il Sindaco o suo delegato provvede all'attivazione del Centro Operativo comunale (COC) del comune coinvolto e dei comuni confinanti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive.

È opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati.

INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI

Scenario A – FASE ALLARME

Sul territorio comunale è nota al Sindaco – Autorità locale di protezione civile, per tramite della PAT/APSS:

- la presenza di almeno un caso di positività al COVID-19 di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, anche nel caso di persone non anagraficamente residenti;
- la presenza o meno sul territorio comunale di persone in quarantena anche se non anagraficamente residenti;

VEDI PROCEDURE CONSEGUENTI



Scenario B – FASE PREALLARME - Livello massimo

Sul territorio comunale è nota al Sindaco – Autorità locale di protezione civile, per tramite della PAT/APSS:

- la presenza di almeno un caso di positività al COVID–19, non ricadente nella tipologia di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, anche se per persone non anagraficamente residenti;
- la presenza o meno sul territorio comunale di persone in quarantena anche se non anagraficamente residenti;

VEDI PROCEDURE CONSEGUENTI

Scenario C – FASE PREALLERTA - Livello massimo

Sul territorio comunale è noto al Sindaco – Autorità locale di protezione civile, per tramite della PAT/APSS, che:

- **non** è più accertato alcun caso di positività al COVID–19;
- sono ancora presenti persone in quarantena anche se non anagraficamente residenti.

Sono poste in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione o di riattivazione del COC come, ad esempio, la predisposizione di una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione. Tali azioni saranno poste in essere in caso di attivazione di misure urgenti di contenimento del territorio comunale o di una parte dello stesso, così come il pre-allertamento dei referenti e dei componenti delle funzioni di supporto e la diffusione a tutti i componenti del COC dei provvedimenti emessi per la gestione delle emergenze epidemiologica COVID–19. Tali comuni dovranno comunque garantire la corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto.

PROCEDURE CONNESSE ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI

1. PREALLERTA - SCENARIO C

Disposizioni già evidenziate in breve nella **FASE PREALLERTA - Livello massimo**

2. PREALLARME - SCENARIO B

COSA FARE:

- 🕒 pre allerta del COC;
- 🕒 attivazione del Gruppo di valutazione a supporto del Sindaco;
- 🕒 avvio del monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- 🕒 valutazione preliminare di massima del numero di persone a cui prestare potenzialmente ed eventualmente assistenza domiciliare;
- 🕒 individuazione preliminare di eventuali alloggi per la quarantena (nei casi di necessità);
- 🕒 informazione della popolazione tramite il sito web comunale e altri eventuali canali/mezzi gestiti dal comune.

ATTORI LOCALMENTE COINVOLTI:

- 🕒 Sindaco – Autorità di protezione civile comunale;
- 🕒 Personale del COC, Gruppo di valutazione in primis;
- 🕒 Ufficio tecnico comunale;
- 🕒 Comandante del Corpo locale Vigili del Fuoco Volontari (VVFV) e conseguentemente del personale;
- 🕒 Pre-allertamento delle diramazioni locali delle Associazioni di Volontariato di protezione civile a convenzione provinciale, previa comunicazione al DPCTN.



3. ALLARME - SCENARIO A

COSA FARE:

- ⌚ attivazione formale e gestione COC;
- ⌚ inoltrare comunicazioni ufficiali a PAT-DPCTN ed al Commissariato del Governo;
- ⌚ attivazione di tutte le forze dipendenti e volontari disponibili, previa comunicazione al DPCTN per il Volontariato convenzionato con la PAT;
- ⌚ monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- ⌚ valutazione del numero di persone a cui prestare eventuale assistenza domiciliare;
- ⌚ individuazione eventuali forze di volontariato di supporto, vedi allegato 2;
- ⌚ individuare eventuali alloggi per la quarantena (nei casi di necessità);
- ⌚ informazioni alla popolazione tramite il sito web comunale e altri eventuali canali gestiti dal comune.

ALTRE ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL COC (elenco non esaustivo):

- a) organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- b) organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- c) attivazione locale delle azioni di assistenza alla popolazione, o che potrebbero essere interessati, da misure urgenti di contenimento su indicazione PAT/APSS;
- d) pianificazione e organizzazione locale dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti confezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI su indicazione PAT/APSS.

ATTORI LOCALMENTE COINVOLTI:

- ⌚ Sindaco – Autorità di protezione civile comunale;
 - ⌚ Ufficio tecnico comunale;
 - ⌚ Ufficio Polizia Locale;
 - ⌚ Personale del COC;
 - ⌚ Corpo locale Vigili del Fuoco Volontari (VVFV);
 - ⌚ Personale APSS e DPCTN (in accordo con PAT);
 - ⌚ Associazioni di Volontariato di protezione civile;
 - ⌚ Forze dell'Ordine, Esercito (in accordo con il Commissariato del Governo).
- Ogni altra risorsa individuata dal Sindaco.

SI ALLEGANO QUALI PARTI INTEGRANTI I SEGUENTI TRE ALLEGATI:

Allegato 1 – Operatività COVID-19 COC

Allegato 2 – Volontariato

Allegato 3 – Numeri e link utili



ALLEGATO 1 - Operatività COVID-19 COC

Relativamente all'operatività del Centro Operativo comunale – COC del Comune di Garniga Terme si evidenzia quanto segue:

- **tutte le funzionalità del COC dovranno essere virtualizzate per tramite degli strumenti informatici ovvero dei canali social attualmente disponibili;**
- **conseguentemente viene stabilita l'attivazione del COC VIRTUALE, di fatto individuabile come COC 3;**
- il COC viene attivato dal Sindaco per il supporto nelle decisioni in emergenza e nel coordinamento degli interventi. Le comunicazioni e l'attività avverranno per quanto possibile in forma virtuale rispettando le cautele COVID-19 impartite dallo Stato e/o dalla PAT. Per garantire il coordinamento con la PAT e lo Stato, al COC possono essere invitati a partecipare, sempre virtualmente, i rappresentanti del DPCTN e delle forze dell'ordine statali che operano a livello locale;
- l'emergenza sanitaria e le competenze in materia di Autorità sanitaria di un Sindaco non vanno confuse con le procedure e le competenze in materia di protezione civile conseguenti all'individuazione del Sindaco stesso quale autorità di protezione civile comunale;
- il COC, presieduto virtualmente dal Sindaco o comunque sotto la sua diretta responsabilità, provvede alla piena attuazione di quanto previsto nel PPCC, per la messa in sicurezza, l'assistenza e l'informazione della popolazione. Non risulta necessaria l'apertura h24.
- nella specifica emergenza risulta preponderante la competenza della Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria) ricordando che la stessa è principalmente preposta a mantenere i contatti con l'Autorità sanitaria provinciale ed il preposto team dedicato alla gestione sanitaria;
- in attinenza con quanto detto per la Funzione 2 risulta conseguentemente fondamentale l'attività demandata alla Funzione 8 Assistenza alla popolazione quale principale punto di contatto tra l'autorità comunale di protezione civile e la popolazione;
- tali Funzioni potranno essere convocate, sempre virtualmente, nel Gruppo di valutazione a discrezione del Sindaco;
- nel presente caso di emergenza nazionale, coinvolgente conseguentemente l'intero territorio provinciale, per tramite del COC il Sindaco mette in pratica le disposizioni impartite dalle superiori Autorità locale di protezione civile (nazionale e provinciale) anche per tramite del Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale e del Dirigente Generale del DPCTN (eventuale Commissario per l'emergenza);
- occorre garantire l'accessibilità agli strumenti informatici, la presenza continua d'energia elettrica (anche tramite generatore) ed un efficiente sistema di telecomunicazione (linee telefoniche, fax, radio VVF, radio amatori, computer con collegamento ad Internet su cui sono installati i dati del piano inseriti in tempo di pace, telefonia mobile etc);
- presso ogni postazione del COC VIRTUALE deve essere d'immediata consultazione il PPCC in formato .doc, .pdf o affini;
- Il COC VIRTUALE coincide con la Sala Operativa Comunale Virtuale (SOCV).

Nel caso non fosse possibile l'attivazione virtuale del COC, ad esempio nel caso si verifici, in concorrenza, un'emergenza secondaria che comprometta la sua virtualizzazione (alluvione, terremoto, black out elettrico o informatico etc), il COC deve essere comunque convocato nel luogo ove risulti maggiormente possibile il rispetto delle regole COVID-19 nazionali e provinciali vigenti disposizioni (distanze minime, ricambio d'aria, sanificazione costante, etc).



Il Sindaco dovrà disporre il rispetto, ove possibile, delle regole e delle cautele disposte a livello provinciale/nazionale nonché l'utilizzo dei presidi sanitari. Egli può comunque disporre modalità di gestione proprie del COC in caso di motivate esigenze, Comunicandone la fattispecie all'Autorità provinciale e previo consulto con l'APSS.

Analoghe regole/cautele dovranno essere seguite ove necessiti un'evacuazione di persone (ex incendi ad abitazioni), ovvero l'avvio di una procedura di somma urgenza art. 37 comm. 1 - L.P. n°9/2011.

ALLEGATO 2 - Volontariato

Il Sindaco, quale Autorità locale di protezione civile, potrà attivare:

- previa comunicazione al DPCTN le diramazioni locali delle Associazioni di Protezione Civile convenzionate;
- volontari non di protezione civile curandone la formazione, informazione nonché l'assicurazione. Per quest'ultimi dovrà dare comunicazione al DPCTN dell'attivazione nominativa con l'apposito modulo allegato al PPCC.

In caso di ulteriori necessità di Volontari, non localmente reperibili, il Sindaco potrà rivolgersi al DPCTN.

Il Comune, attraverso la funzione volontariato del proprio COC, avrà cura di trasmettere quotidianamente alla Provincia l'elenco dei volontari, di Protezione Civile o meno impegnati. Il rilascio degli attestati di presenza per i volontari attivati sarà a cura del COC.

Ai volontari impiegati a supporto dei COC formalmente istituiti (SOLO PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE CONVENZIONATO) è assicurato, già a partire dal 4 febbraio 2020, il riconoscimento dei benefici di Legge artt. 39 e 40, come stabilito dal Dipartimento Protezione Civile con nota del 19 febbraio 2020.

In assenza di specifiche indicazioni da parte della PAT ci si atterrà alle disposizioni per l'impiego del volontariato organizzato di protezione civile in relazione all'emergenza COVID-19 la nota del Capo Dipartimento di Protezione Civile, Angelo Borrelli n. Cor 630/0015283 di data 20.03.2020, *"Misure operative per l'attività di Volontariato di protezione civile nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

ALLEGATO 3 - Numeri e link utili

Numero verde provinciale - numero dedicato per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia: **Trentino 800 867 388**

Numero di pubblica utilità 1500 - Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Numero unico di emergenza - Contattare il 112 soltanto se strettamente necessario.

Numero di pubblica utilità comunale: Segreteria Comune di Garniga Terme 0461 842295.

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<http://www.protezionecivile.gov.it/>

<https://www.interno.gov.it/it>

<http://www.provincia.tn.it/home/>

<http://www.protezionecivile.tn.it/>